



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N° ...45.../...07...

Atti n° 216780/07/2.8/05/8156

CONSIGLIO DIRETTIVO

Seduta del **23 OTT 2007**

Presidente **BRUNA BREMBILLA**

Vice Presidente **GIACOMO BERETTA**

<i>Consiglieri</i>	CARLA ANDENA	ANTONELLO PATTÀ	ASSENTE
	GIANCARLO CAPELLI	DARIO OLIVERO	
	RENATO CIPOLLA	PAOLO ROMITI	
	PAOLO DEL NERO	FRANCO TAGLIAFERRI	
	ANDREA GAIARDELLI		

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Antonino PRINCIOTTA

Su proposta della Presidente Bruna BREMBILLA

Approvazione stralcio PCU3 per la realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata – CERBA nell'ambito dell'Accordo di Programma promosso dalla Regione Lombardia (delibera immediatamente eseguibile)

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali dr Cristina Melchiorri

L'atto si compone di 37 pagine di cui 31 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "*Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*" e successive modifiche e integrazioni, in particolare, l'art. 1, comma 6 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 11 "*Nuove disposizioni in materie di aree regionali protette*" che ha posto in capo alla Giunta Regionale l'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei parchi regionali;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

Vista la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "*Legge per il governo del territorio*";

Vista la L.R. 16 luglio 2007, n. 16 "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 03 agosto 2000 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21.09.2000;

Visto l'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'art. 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*" nonché l'art. 6 L.R. 14 marzo 2003 n. 2 "*Programmazione negoziata regionale recanti la disciplina delle procedure degli Accordi di Programma*";

Preso atto che:

- Con nota del 4 agosto 2005 la Fondazione CERBA ha chiesto alla Regione Lombardia di promuovere un Accordo di Programma per la realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA) nel territorio del Comune di Milano, precisamente nell'immediate adiacenze dell'Istituto Europeo Oncologico (IEO) lungo l'asse di Via Ripamonti;
- Con nota del 14 dicembre 2005 la Regione Lombardia ha chiesto formale adesione all'Accordo di Programma da parte del Parco Agricolo Sud Milano, della Provincia di Milano e del Comune di Milano;
- Con Delibera della Giunta Provinciale n. 19 del 17 gennaio 2006 la Provincia di Milano ha espresso parere favorevole "*all'adesione della proposta di Accordo di Programma formulata dalla Regione Lombardia al fine di realizzare il Centro Europeo di Ricerca Avanzata (CERBA)*" dando mandato al Presidente per gli adempimenti necessari;
- Contestualmente, con Delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 17 gennaio 2006 la Provincia di Milano ha espresso parere favorevole "*all'avvio dell'Accordo di Programma tra Parco Agricolo Sud Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia ed i Comuni di Milano, Opera, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Rozzano per la redazione del Piano di Cintura Comparto 3 – "Parco delle Abbazie Agricoltura in città", Sub-comparto 3.1 Selvanesco e Sub-comparto 3.2 Chiaravalle Macconago*" dando mandato al Presidente per gli adempimenti necessari;
- Con Delibera della Giunta Regionale n. 8/1815 del 1 febbraio 2006 la Regione Lombardia ha promosso l'Accordo di Programma per la realizzazione del CERBA individuando come

altre Amministrazioni interessate la Provincia di Milano, il Comune di Milano e il Parco Agricolo Sud Milano;

- Con Delibera della Giunta Comunale n. 724 del 20 marzo 2006, il Comune di Milano ha valutato favorevolmente (con effetti di Adozione) *“i contenuti della variante al P.R.G. vigente finalizzata alla localizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA) nel Comune di Milano”*;
- Il Comitato per l'Accordo di Programma nella seduta del 6 marzo 2007 ha accolto *“la richiesta della Provincia di Milano, di procedere all'approvazione dello stralcio del Piano di Cintura – Comparto 3 Sub-comparto 3.2 – secondo le procedure previste dall'art. 26, comma 2 della N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano.”*

Considerato che:

- Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano comprende l'area interessata dall'intervento CERBA nei *“territori agricoli e verde di cintura urbana”* – e specificamente nel comparto n. 3 – disciplinati dall'art. 26 delle norme tecniche di attuazione e sottoposti, dal medesimo articolo, alla redazione di piani di cintura urbana in grado di contemperare *“le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale, e di difesa dell'attività agricola produttiva con la realizzazione di interventi legati alla fruizione del Parco, quali aree a verde, attrezzature sociali e ricreative, impianti sportivi e funzioni di interesse generale”*.
- Il medesimo Piano Territoriale individua parte dell'area interessata dall'intervento CERBA quale *“sub-zona parchi urbani e impianti sportivi e ricreativi esistenti”* disciplinata dall'art. 36 delle norme tecniche di attuazione, in base al quale *“nei territori di cintura urbana, le sub-zone (ora considerate) ... sono ulteriormente valutate e normate dal singolo piano di cintura urbana”*.
- Il medesimo Piano Territoriale individua, altresì, all'interno dell'area interessata dall'intervento CERBA, rogge e fontanili disciplinati dagli artt. 41 e 42 delle norme tecniche di attuazione.
- E' stata definita una proposta di piano di cintura urbana relativo al comparto n. 3 *Parco delle Abbazie “l'Agricoltura in Città”* di concerto con i comuni interessati, in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, il Piano di Settore Agricolo recentemente approvato, il redigendo Piano della Fruizione del Parco, infine con i piani e programmi urbanistici dei comuni stessi.
- Nella proposta di piano di cintura urbana relativo al comparto n. 3 l'area interessata dall'intervento CERBA è classificata come *“ambito di riorganizzazione funzionale soggetto a progettazione urbanistica unitaria”* e *“comparto soggetto a progetto speciale”*.
- Per coordinare l'intervento CERBA con le previsioni del piano di cintura urbana *in itinere* è necessario approvare nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo al suddetto intervento uno stralcio del piano stesso.
- Come delineato nei documenti allegati alla presente deliberazione, lo stralcio tiene conto degli atti dell'Accordo di Programma in essere nonché delle previsioni della variante al PRG

del Comune di Milano, che individua l'area di intervento CERBA e ne precisa i parametri urbanistici e la destinazione funzionale.

- Lo stralcio modifica il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, in particolare l'allegato A delle norme tecniche di attuazione nella parte che riguarda il sub – comparto 3.2 “*Chiaravalle – Macconago*”. L'iter di approvazione dello stralcio è dunque dettato dall'art. 26, comma 2 delle suddette norme, in base al quale “*qualora mediante lo strumento del piano di cintura urbana si intendano apportare modifiche sostanziali alle disposizioni del PTC, ivi compresa l'introduzione di nuove funzioni rispetto a quelle enunciate negli indirizzi generali di cui all'allegato A, i piani devono comunque essere approvati con la partecipazione dell'ente regionale*”;

Vista la relazione predisposta dai Componenti della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma CERBA in rappresentanza della Provincia di Milano, depositata in atti;

Si richiede l'immediata eseguibilità finalizzata al rispetto della tempistica dettata dalla procedura di Accordo di Programma promosso dalla Regione Lombardia nell'ambito della realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA);

Visto il parere tecnico espresso dal Direttore Centrale Risorse Ambientali, Dott.ssa Cristina Melchiorri, in data 17 ottobre 2007 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Udito il relatore

Con voti favorevoli 7, contrari 2 (Romiti, Olivero), astenuti 1 (Gaiardelli) espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di stralcio al Piano di Cintura Urbana per il Comparto 3 finalizzata alla realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA), costituita dai seguenti elaborati tecnici unitamente alla relazione tecnica che si allegano quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- tavola 1 “*Individuazione dello Stralcio del Piano di Cintura Urbana del Comparto 3 del PTC del Parco Sud Milano*”;
- “*Criteri di attuazione*” dello Stralcio del Piano di Cintura Urbana del Comparto 3 del PTC del Parco Sud Milano;

E' allegata alla presente deliberazione la documentazione completa della variante al PRG adottata dal Comune di Milano con delibera della Giunta Comunale n. 724 del 20 marzo 2006, nonché lo schema strutturale della bozza di progetto del Piano di Cintura Urbana relativo al comparto n. 3 *Parco delle Abbazie “l'Agricoltura in Città”*, con individuazione dello stralcio relativo alla realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA).

2. di dare atto che la proposta di stralcio approvata al precedente punto 1 comporta effetti di variante rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, in particolare per quanto concerne gli orientamenti e indirizzi per la formazione del Piani di Cintura Urbana, di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione;
3. di dar corso all'iter istituzionale di approvazione dello stralcio suddetto proponendo la sua adozione al Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 159 della L.R. 16 luglio 2007, n. 16.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente **deliberazione immediatamente eseguibile**, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/00.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria	Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va
IL RAGIONIERE CAPO	IL DIRETTORE
Data.....	17 OTT 2007 Data

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Assenlike

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

CERTIFICATO DI INZIATA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione, affissa all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li. 09/11/07

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data: 20/11/07
 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
 per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li. 26 NOV. 2007

26 NOV. 2007,

Esposta all'Albo pretorio dal
senza seguito d'opposizione.

09/11 al 26/11/07

DIRIGENTE DELL'ARCHIVIO
GENERALE
[Signature]



Data 17 ottobre 2007

Protocollo

Pagina

- RELAZIONE TECNICA -

**APPROVAZIONE DELLO STRALCIO DEL PIANO DI CINTURA URBANA
COMPARTO 3 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL CENTRO EUROPEO
DI RICERCA BIOMEDICA AVANZATA (CERBA) IN COMUNE DI MILANO**

Con nota del 4 agosto 2005 la Fondazione CERBA ha richiesto alla Regione Lombardia l'indizione di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (di seguito anche denominato CERBA o Centro Biomedico) nella zona sud della città di Milano, lungo l'asta di via Ripamonti, nelle immediate vicinanze dell'Istituto Europeo Oncologico. In tal modo la Fondazione voleva promuovere la creazione di un importante polo scientifico e medico primariamente orientato allo studio del genoma umano nonché alla prevenzione e cura di patologie di notevole impatto sociale. Obiettivi specifici dell'iniziativa erano sviluppare l'attività di ricerca a livello europeo, migliorare l'offerta sanitaria, promuovere professionalità di alto livello scientifico.

A seguito di una prima valutazione dell'istanza, il 14 dicembre 2005 la Regione Lombardia ha richiesto la formale adesione all'Accordo di Programma da parte degli enti interessati. Adesione che è pervenuta, per quanto riguarda la Provincia, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 19 del 17 gennaio 2006, con la quale sono stati implicitamente riconosciuti l'interesse generale e la rilevanza internazionale dell'iniziativa.

La Provincia ha inoltre avvertito la necessità di incardinare la realizzazione del CERBA in un quadro di pianificazione compiuto ed efficace: per la sua collocazione intermedia tra la città e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana, l'area da destinare al Centro Biomedico insiste, infatti, in un comprensorio individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano come "territorio agricolo e verde di cintura urbana" – specificamente come comparto 3 "Parco delle Abbazie" – e in quanto tale sottoposto ad un apposito piano di cintura urbana in grado di contemperare le esigenze di salvaguardia, di





recupero paesistico e ambientale e di difesa dell'attività agricola produttiva con la realizzazione di interventi legati alla fruizione del Parco, di aree a verde, attrezzature sociali e ricreative, impianti sportivi e funzioni di interesse generale.

Per questo, la Giunta Provinciale ha parallelamente avviato, con propria deliberazione n. 20 del 17 gennaio 2006, la procedura di Accordo di Programma per la redazione del piano di cintura urbana relativo al comparto n. 3, conformemente al dettato dell'art. 26 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

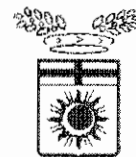
Una volta raccolte le adesioni degli enti interessati, la Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta Regionale n. 8/1815 del 1 febbraio 2006, ha formalmente indetto l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del CERBA istituendo, come di rito, un Comitato promotore con il compito di coordinare l'istruttoria, governare l'*iter* procedurale e definire i contenuti dell'accordo in essere.

Per dare impulso alla procedura di Accordo di Programma, il Comune di Milano – riconosciuto che l'intervento in discussione risultava in contrasto con la propria pianificazione urbanistica – ha provveduto mediante i propri uffici a redigere una variante al P.R.G. vigente, che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 724 del 20 marzo 2006 ha "*valutato favorevolmente*" con effetti di sostanziale adozione.

La variante si presenta come un atto di pianificazione generale essenzialmente mirato a modificare l'azzoneamento territoriale (da zona F/E a zona F e da zona B a zona F) e funzionale (da zona VA a zona SI – H e da zona VC a zona SI – H) dell'area ove è prevista la realizzazione del CERBA. Nella relazione della variante viene illustrata l'articolazione funzionale del Centro Biomedico e sottolineata la sua importanza. Viene inoltre rilevata la necessità di costruirlo nelle immediate adiacenze dell'Istituto Europeo Oncologico: la contiguità con questa struttura consentirà di ottenere opportune sinergie nella gestione, con indubbi benefici a vantaggio della ricerca e della pratica medica, di accorpate e razionalizzare l'organizzazione della struttura e di intervenire efficacemente sulle problematiche inerenti alla sua accessibilità.

In base alla suddetta relazione:

- *“Il CERBA dovrà strutturarsi secondo diversi ambiti funzionali fortemente interconnessi: istituti clinici orientati alla pratica e al trattamento entro diversi settori della medicina; istituti di ricerca destinati al lavoro di medici e ricercatori; laboratori di analisi e piattaforme tecnologiche; il complesso degli edifici universitari; ambiti residenziali e*



ricettivi destinati a soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio per pazienti e loro parenti, studenti, medici, ricercatori, personale e docenti”.

- Questo articolato insediamento occuperà, nel suo complesso, una superficie di circa 62 ettari che risulta *“compresa tra via Ripamonti, il margine della zona di espansione residenziale C.14.11/C.14.9, la roggia Barbara, lo specchio d’acqua meglio conosciuto come “Lagoverde” ... il borgo storico di Macconago (coincidente con la zona omogenea B2 14.9 del PRG) e la roggia Misericordia aderente all’Istituto Europeo Oncologico esistente (IEO 1) e alla sua espansione ... (IEO 2)”* .;
- La superficie verrà sistemata a parco e aperta all’uso pubblico per almeno 320.000 mq, e per la rimanente porzione ospiterà gli edifici, impianti, parcheggi e il connettivo della struttura di interesse generale.
- La struttura avrà una superficie lorda di pavimento massima di 310.000 mq di cui: *“mq 263.000 minimo per istituti clinici, istituti di ricerca, laboratori di analisi, edifici universitari e di formazione professionale; mq 7.000 massimo per attività commerciali (esercizi di vicinato e media struttura di vendita con l’esclusione della grande distribuzione), ristoranti e bar a servizio degli utenti del CERBA e del parco aperto al pubblico; mq 40.000 massimo per residenze e attività ricettive destinate a soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio per pazienti e loro parenti, studenti, medici, ricercatori, personale e docenti”*

La variante al PRG redatta dal Comune di Milano ha rappresentato un primo elemento di precisazione, sotto il profilo urbanistico, del costituendo Accordo di Programma: per suo tramite è stato individuato l’ambito territoriale dell’accordo, identificati i mappali interessati dall’intervento e specificati i dati quantitativi e funzionali del complesso CERBA.

Tuttavia, era necessario ricondurre l’intervento in un quadro più ampio di pianificazione, considerata l’appartenenza del luogo al territorio del Parco Agricolo Sud Milano e, in particolare, ad un comprensorio soggetto a piani di cintura urbana. Per questo motivo, nella seduta del 6 marzo 2007 il Comitato dell’Accordo di Programma ha accolto *“la richiesta della Provincia di Milano di procedere all’approvazione dello stralcio del piano di cintura urbana – comparto 3 sub-comparto 3.2 – secondo le procedure previste dall’art. 26, comma 2 delle norme tecniche di attuazione del Piano del Parco Agricolo Sud Milano”*. Tramite la redazione dello stralcio era possibile, infatti, riconnettere l’intervento al piano di cintura urbana che già allora era ad un buono stadio di definizione in ragione del dialogo avviato dal Parco, in particolare, con il Comune di Milano per condividere le scelte di pianificazione territoriale in



concomitanza alla redazione del piano di governo del territorio da parte dell'amministrazione milanese.

In tale contesto, lo stralcio, da approvarsi mediante l'Accordo di Programma CERBA nel rispetto del citato comma 2 dell'art. 26 – che prevede esplicitamente questa possibilità – avrebbe avuto un effetto anticipatorio delle previsioni del piano di cintura urbana *in itinere*. Piano che, già illustrato e attualmente in discussione presso questo Consiglio Direttivo, rappresenta in modo completo e sistematico il possibile assetto funzionale, paesistico e ambientale del comprensorio n. 3, quale risultato della necessaria mediazione tra le esigenze di tutela del territorio agricolo e quelle connesse all'infrastrutturazione e all'adeguamento dei servizi della città, in coerenza con il piano territoriale di coordinamento del Parco, il piano di settore agricolo approvato e, seppur ancora in bozza, il redigendo piano della fruizione del Parco.

Inquadrato nel piano di cintura urbana, lo stralcio CERBA riguarda l'area di intervento contemplata nei documenti dell'Accordo di Programma e specificamente nella variante al PRG del Comune di Milano.

L'area è compresa dal piano territoriale di coordinamento del Parco nei *“territori agricoli e verde di cintura urbana”* (art. 26 delle norme tecniche di attuazione), è in parte classificata come *“sub-zona parchi urbani, impianti sportivi e ricreativi esistenti”* (art. 36 delle norme tecniche di attuazione) ed è attraversata da fontanili (artt. 41 e 42 delle norme tecniche di attuazione). Nel piano di cintura urbana, l'area stessa è identificata come *“ambito di riorganizzazione funzionale soggetto a progettazione urbanistica unitaria”* e *“comparto soggetto a progetto speciale”*.

Nella sua articolazione lo stralcio non contiene alcun riferimento progettuale. Esso costituisce, infatti, uno strumento di carattere urbanistico che si limita a definire l'area di intervento, enunciare la destinazione funzionale, stabilire i principali parametri quantitativi e funzionali inerenti all'edificazione, prevedere la cessione dello spazio a verde pubblico in proprietà al Parco Agricolo Sud Milano quale forma di compensazione ambientale secondo le indicazioni impartite dal Comitato per l'Accordo di Programma nella seduta del 6 marzo 2006. L'approvazione dello stralcio non esaurisce, dunque, le forme di partecipazione degli organi e strutture del Parco al processo di definizione dell'intervento CERBA. Esistono, infatti, ulteriori momenti di approfondimento e verifica delle scelte progettuali che si inseriscono, in prima istanza, nel processo di valutazione di impatto ambientale dell'intervento già avviato dalla competente struttura regionale.



Nel prevedere l'insediamento del Centro Biomedico, lo stralcio modifica il piano territoriale di coordinamento del Parco, in particolare l'allegato A delle norme tecniche di attuazione nella parte che riguarda il sub – comparto 3.2 “Chiaravalle – Macconago”. L'iter di approvazione dello stralcio è dunque dettato dall'art. 26, comma 2 delle suddette norme, in base al quale “*qualora mediante lo strumento del piano di cintura urbana si intendano apportare modifiche sostanziali alle disposizioni del PTC, ivi compresa l'introduzione di nuove funzioni rispetto a quelle enunciate negli indirizzi generali di cui all'allegato A, i piani devono comunque essere approvati con la partecipazione dell'ente regionale*”, quindi con la procedura prevista dall'art. 19 della legge regionale n. 86/83 che comporta, per sommi capi, l'adozione delle varianti da parte del Consiglio Provinciale, la loro pubblicazione per 30 giorni consecutivi, la possibilità per gli interessati di proporre osservazioni nei successivi 60 giorni, infine la controdeduzione delle osservazioni pervenute e l'approvazione finale delle varianti, come detto, da parte dell'ente regionale.

Da queste considerazioni emerge l'interesse generale della struttura, la sua intrinseca rilevanza e la necessità di realizzarla nella sede individuata per costituire sinergie con l'Istituto Europeo Oncologico e promuovere la formazione di un polo di eccellenza nella ricerca e nella medicina. Emerge, peraltro, la necessità di legare l'intervento a strumenti di pianificazione – nello specifico al piano di cintura urbana – che riorganizzino il settore sud orientale della città di Milano contemperando le esigenze di sviluppo e infrastrutturazione con la salvaguardia dei valori paesistici e ambientali nonché dell'attività agricola presente nel territorio.

I temi della viabilità, e del trasporto pubblico in particolare, dovranno trovare condivisione con i Comuni contermini ed adeguata soluzione nella proposta di Accordo di Programma

Per questo si propone al Consiglio Direttivo di approvare la proposta di stralcio riservandosi di formulare le proprie valutazioni sul progetto CERBA nei successivi passaggi della procedura di approvazione dell'intervento.

I Componenti della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma
CERBA in rappresentanza della Provincia di Milano

Dott.ssa Cristina Melchiorri

Avv. Antonino Princiotta

REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI MILANO
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
COMUNE DI MILANO

Accordo di Programma per la realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA) nel Comune di Milano”

Stralcio del Piano di Cintura Urbana del Comparto n. 3 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano

CRITERI DI ATTUAZIONE

Comitato dell’Accordo di Programma:

Regione Lombardia: Presidente Roberto Formigoni
Provincia di Milano: Presidente Filippo Penati
Comune di Milano: Assessore Carlo Masseroli
Fondazione CERBA: Presidente Umberto Veronesi
Parco Agricolo Sud Milano: Presidente Bruna Brembilla

I Componenti della Segreteria Tecnica dell’Accordo di Programma CERBA in rappresentanza della Provincia di Milano:

Dott.ssa Cristina Melchiorri
Avv. Antonino Princiotta.

Milano ottobre 2007

PREMESSA

La Regione Lombardia ha promosso un Accordo di programma (Adp) per la realizzazione del Centro Europeo per la Ricerca Biomedica Avanzata – CERBA – al quale hanno aderito: la Provincia di Milano, Il Parco Agricolo Sud Milano, il Comune di Milano e la Fondazione CERBA.

l'Adp riguarda aree comprese nel PTC del Parco Agricolo Sud Milano e soggette a Piano di Cintura Urbana, comparto 3 (PCU 3) ai sensi dell' articolo 26 delle Nta del PTC.

Poiché il PCU 3 non è vigente, l'Adp del CERBA approva lo stralcio di parte del PCU 3, ai sensi del comma 2 dell'articolo 26, delle Nta del PTC.

PARTE DISPOSITIVA

1. Il perimetro dello stralcio coincide con le aree oggetto dell'Adp, come indicato nella tavola 1 "Individuazione dello stralcio del Piano di Cintura Urbana del Comparto 3 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano".

2. L'assetto planivolumetrico e le destinazioni d'uso sono stabilite dal progetto dell'Adp.

3. Lo stralcio del PCU 3 varia le previsioni dell'articolo 26 delle Nta del PTC e del relativo allegato A: l'Adp costituisce pertanto approvazione della relativa Variante al PTC da parte della Regione Lombardia.

4. L'efficacia dello stralcio del PCU 3 è connessa all'attuazione del CERBA secondo i tempi e le modalità stabilite dall'Adp; qualora non si attuasse l'intervento o nella fase esecutiva si contravvenisse alle disposizioni dell'Adp, lo stralcio del PCU 3 decade e tornano in vigore le previsioni del PTC e del PCU 3, se vigente.

5. L'attuazione del CERBA, in quanto non coerente con le finalità primarie del Parco Agricolo Sud Milano, comporta una compensazione al Parco costituita dalla cessione delle aree a verde pubblico o di uso pubblico comprese nel Comparto dell'Adp del CERBA, la cui precisa individuazione catastale e le modalità di attuazione sono stabilite dall'Adp.

I contenuti convenzionali per l'attuazione del CERBA sono stabiliti dal relativo Adp.

Milano

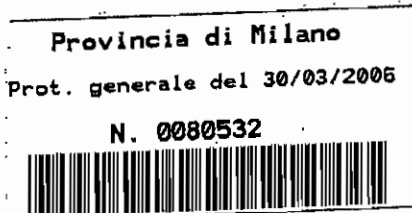


Comune
di Milano

Milano, 28.3.2006

COMUNE DI MILANO
DC10-PIANIF.URBANA E
PG 308845/2006
SERV. PROG. DI INTER
Del 28/03/2006
(S) PARCO AGRICOLO SUD M
28/03/2006

REGIONE LOMBARDIA
Ufficio Presidenza
Via Pola, 12
20124 - MILANO
c.a. Dott. Mario Benaglia



PROVINCIA DI MILANO
Segreteria Generale
Via Vivaio, 1
20122 - MILANO
c.a. Avv. Princiotta

PROVINCIA DI MILANO
Direzione Centrale Ambiente
C.so di P.ta Vittoria, 27
20122 - MILANO
c.a. Dott. Renzo Compiani



PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Direzione Tecnica
Via Principe Eugenio, 1
20155 - MILANO
c.a. Dott.ssa Maria Pia Sparla

**Oggetto: Accordo di Programma per la localizzazione del CERBA
Documentazione inerente la Variante Urbanistica**

Al fine di ottenere dai vari Enti partecipanti all'Accordo di Programma di cui in oggetto la formale adesione ai contenuti della Variante Urbanistica, che il Comune di Milano si appresta a pubblicare, si trasmettono i seguenti documenti, già anticipati - via fax - in data 23.3.2006 alla Segreteria Generale della Provincia di Milano e all'Ufficio Presidenza della Regione Lombardia e, in data odierna, alla Direzione Centrale Ambiente della Provincia di Milano e alla Direzione Tecnica del Parco Agricolo Sud Milano:

- Relazione Tecnica della Variante Urbanistica
- Estratto dalla Tavola di Variante Urbanistica
- Estratto di Verbale della Commissione Edilizia - seduta n. 10 del 16.3.2006
- Delibera di Giunta Comunale approvata il 20.3.2006, inerente le linee generali di intervento e dei contenuti di Variante al P.R.G. mediante procedura di Accordo di Programma

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

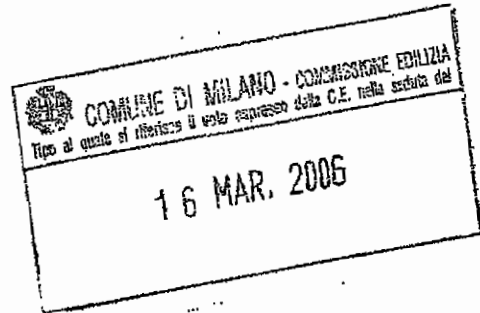
Arch. Cesare Salvetat

Milano



Comune
di Milano

ALLEGATO



Ing. Alessandro Buccellati
Alessandro Buccellati

VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE, APPROVATO DALLA G.R.L. CON DELIBERAZIONE N° 29471 IN DATA 26.02.1980, AI SENSI DELL'ART. 25 COMMA 1 DELLA L.R. 11.03.2005 N. 12 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PROMOSSO DALLA REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 14.03.2003 N. 2 E DELL'ART. 34 DEL D.lgs 18.08.2000 N. 267, RELATIVO ALLE AREE A EST DELLA VIA RIPAMONTI E A NORD DELLO I.E.O. E FINALIZZATA ALLA LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL CENTRO EUROPEO DI RICERCA BIOMEDICA AVANZATA (C.E.R.B.A.).

SETTORE PROGETTI STRATEGICI

RELAZIONE TECNICA
(zona di decentramento 5 rif. Dis. 2051/01/A/06/02)

IL DIRETTORE
arch. **BIANCARLO TANCREDI**
Biancarlo Tancredi

Stesura originaria: Febbraio 2006
Aggiornamento: Marzo 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. **Cesare Salvat**
Cesare Salvat



Direzione Centrale Pianificazione Urbana e Attuazione P.R.

Settore Progetti Strategici

Direttore di Settore: arch. Giancarlo Tancredi

Gruppo di lavoro:

arch. Cesare Salvetat (coordinamento)

Avv. Giulia Schiavelli

arch. Miranda Bassi

arch. Claudio Lamonica (collaborazione professionale)

Geom. Grazia Brusamolino (elaborazione grafica)

**INDICE**

1. Premesse: Accordo di Programma per la localizzazione del CERBA	pag.	4
2. Identificazione dell'ambito di Variante	pag.	6
3. Inquadramento legislativo di riferimento	pag.	7
4. Motivazioni della Variante	pag.	8
5. Accessibilità e inserimento ambientale del CERBA	pag.	9
6. Modifiche al P.R.G. vigente	pag.	10
7. Normativa	pag.	11



1. Premesse: Accordo di Programma per la localizzazione del CERBA

Con nota Prot. N. A1.2005.0092419 del 14.12.2005 trasmessa al Presidente della Provincia di Milano, al Presidente del Parco Agricolo Sud Milano ed al Sindaco del Comune di Milano, il Presidente della Regione Lombardia ha avanzato proposta di Accordo di Programma per la realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA) in aree adiacenti l'Istituto Europeo Oncologico di via Ripamonti, ricomprese all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

Con Deliberazione n. 19 del 17.01.2006, la Giunta Provinciale ha espresso parere favorevole all'adesione alla proposta dell'Accordo di cui sopra.

Con deliberazione n. 20 del 17.01.2006, la stessa Giunta ha espresso inoltre parere favorevole all'avvio dell'Accordo di Programma tra Parco Agricolo Sud Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia e Comuni di Milano, Opera, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Rozzano, per la redazione del Piano di Cintura Comparto 3 – *"Parco delle Abbazie"*, all'interno del quale ricadono le aree in parola.

Anche il Sindaco del Comune di Milano, con lettera del 19.12.2005, ha manifestato il suo interesse a promuovere presso l'Amministrazione Comunale l'adesione a tale iniziativa.

In data 1.02.2006 la Presidenza Regionale con D.G.R. n. VII/001815 ha stabilito che l'Accordo di Programma sia definito con tutti gli enti e i soggetti interessati entro il 31.03.2006.

Poiché risulta necessario adeguare la strumentazione urbanistica vigente di livello comunale alle funzioni previste dall'Accordo di Programma promosso dalla Regione, è necessario provvedere – ai fini dell'efficacia dello stesso – alla predisposizione di una Variante Urbanistica che verrà approvata contestualmente alla ratifica dell'Accordo da parte del Consiglio Comunale.

Premesso che la redazione del Piano di Cintura Urbana spetta all'Ente Gestore del Parco, di concerto e di intesa con i comuni interessati, nel corso delle riunioni istruttorie nel frattempo avvenute, a seguito del "Protocollo per la formazione e approvazione dei Piani di cintura urbana del Parco Agricolo Sud Milano" stipulato nel settembre 2005 tra Parco Sud e comuni interessati, si è preso atto che gli elaborati in fase di definizione in modo congiunto da parte degli Uffici Tecnici del Parco Agricolo Sud Milano e del Comune di Milano, prevedono una



destinazione funzionale compatibile alla localizzazione del CERBA nella aree interne al perimetro del parco per esso individuate.

La presente proposta di Variante costituisce pertanto un adeguamento della strumentazione urbanistica di livello comunale a quella di livello sovracomunale, effettuato a stralcio del Piano di Cintura Urbana, in fase di perfezionamento, di cui all'Accordo di Programma promosso dalla Giunta Provinciale con la sopracitata Deliberazione n. 20/2006. Ciò al fine di rispettare il termine indicato dalla Presidenza Regionale per la ratifica dell'Accordo di Programma CERBA da parte degli enti e soggetti interessati, previsto per il 31 marzo 2006.

Il CERBA sarà un centro integrato di cura e di ricerca biomedica avanzata, destinato in particolare alle malattie tumorali, cardiologiche, vascolari degenerative del sistema nervoso centrale e neurologiche. Nel centro dovranno trovare posto degenze e strutture in grado di fornire terapie di eccellenza, con servizi diagnostico-terapeutici di altissima tecnologia, insieme a centri riabilitativi.

Tra i compiti del CERBA sarà quello di svolgere un'azione coordinata di ricerca, sperimentazione e cura nelle aree attualmente più importanti della scienza medica.

Il CERBA dovrà strutturarsi secondo diversi ambiti funzionali fortemente interconnessi: istituti clinici orientati alla pratica e al trattamento entro diversi settori della medicina; istituti di ricerca destinati al lavoro di medici e ricercatori; laboratori di analisi e piattaforme tecnologiche; il complesso degli edifici universitari, dedicati sia alla medicina molecolare e sia ad altre attività universitarie e di formazione in genere; ambiti residenziali e ricettivi, destinati a soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio per pazienti e loro parenti, studenti, medici, ricercatori, personale e docenti impiegati presso gli insediamenti costituenti il CERBA. L'intero complesso di edifici dovrà essere assoggettato a una progettazione unitaria, pure potendo essere realizzato per fasi, partendo da un principio di connessione e sviluppo degli edifici esistenti col nuovo insieme degli istituti clinici.

Allo scopo è stata istituita la Fondazione Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata, di durata illimitata e senza scopo di lucro, riconosciuta in data 26 ottobre 2004 dalla Prefettura di Milano, avente tra i propri compiti statuari la promozione, la realizzazione, il coordinamento, lo sviluppo ed il funzionamento del centro biomedico e per il raggiungimento



dei quali dovrà acquisire la disponibilità delle aree interessate dall'ipotesi di Accordo di Programma in esame.

2. Identificazione dell'ambito di Variante

La porzione di territorio interessata dalla presente Variante si estende per circa 62 ettari (c.a. 620.000 mq) ed è compresa tra la via Ripamonti, il margine della zona di espansione residenziale C.14.11/C.14.9, la Roggia Barbara, lo specchio d'acqua meglio conosciuto come "Lagoverde" (lungo il bordo della fascia di rispetto ambientale stabilita dal PRG), il borgo storico di Macconago, (coincidente con la Zona Omogenea B2 14.9 del PRG) e la Roggia Misericordia aderente all'Istituto Europeo Oncologico esistente (I.E.O. 1) e alla sua espansione tuttora in avviata fase di completamento (I.E.O. 2). Una migliore individuazione è riconoscibile nella tavola allegata.

Si precisa che l'ambito di Variante urbanistica, integralmente ricompreso in territorio di Comune di Milano, comprende l'ex Campo di Tiro al Volo di via Macconago 50, oggi dismesso, e parte del sedime stradale della via Ripamonti già di proprietà comunale; la quasi totalità dei terreni risulta attualmente adibita ad uso agricolo. Più specificatamente la Variante urbanistica include le seguenti aree meglio identificate al Nuovo Catasto Edilizio Urbano di Milano: foglio 635 mappali 19 parte, 21, 22, 24 parte, 26 parte, 27 parte, 28, 29 e 30; foglio 636 mappali 27, 28, 29, 30 e 31; foglio 655 mappali 6 parte, 7 parte, 8, 9 parte, 14; foglio 656 mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 (ex area cimiteriale di proprietà comunale), 10, 11, 12, 13; foglio 657 mappali 3 e 4; foglio 672 mappali 1, 2, 3, 4 e 5; foglio 673 mappali 1 parte e 2 parte.

L'ambito considerato è riferito alla Zona di Decentramento n. 5.



3. Inquadramento legislativo di riferimento

3.1 Pianificazione sovra-comunale

Sulla base delle previsioni/prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, l'ambito considerato ricade nei *Territori agricoli e verde di cintura urbana*, di cui all'Art. 26 delle corrispondenti N.T.A., Comparto 3: *Parco delle Abbazie "L'agricoltura in città"*, Sub-comparto 3.2: *Chiaravalle-Macconago*, di cui all'All. A alla D.G.R.L. n. VII/ 818 del 3.8.2000; all'interno di tali ambiti è prevista la predisposizione dei *Piani Cintura Urbana*.

Una porzione delle aree agricole risulta azionata a *sub-zona impianti sportivi e ricreativi*, di cui all'Art. 36. I fontanili Danese e Misericordia risultano individuati tra i *Fontanili e rogge*, di cui agli Art. 41 e 42. Lo specchio d'acqua (esterno all'ambito di variante) adiacente al borgo di Macconago è evidenziato come *sub-zona cave cessate*, di cui all'Art. 37.

Richiamato l'elevato interesse pubblico e generale delle funzioni previste dal CERBA, si rammenta che nelle aree soggette ai Piani di Cintura Urbana sono consentite anche funzioni di interesse generale secondo la disciplina prevista dall'art. 26 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano.

Sulla base delle previsioni/prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, l'ambito è compreso all'interno del perimetro dei *Parchi Regionali* (P.co Sud) di cui rispettivamente agli Artt. 139 (bellezze d'insieme), 146, lett. f (parchi regionali) e 146, lett. g (boschi) delle corrispondenti N.T.A.

All'interno della categoria di analisi del sistema Paesistico Ambientale "Ambiti ed elementi di interesse storico-paesaggistico", l'area oggetto di Variante ricade interamente in *Ambito di rilevanza paesistica* e per alcune porzioni in *Parchi urbani ed aree per la fruizione*, di cui rispettivamente agli Artt. 31 e 35. Per la categoria "Ambiti ed elementi di interesse naturalistico-ambientale", all'interno del perimetro dell'area è segnalata la presenza di *Aree boscate* e *Arbusteti e siepi*, di cui rispettivamente agli Artt. 63 e 64.

Milano

Comune
di Milano

Sulle tavole riferite alla Difesa del suolo è riconoscibile, nell'ambito oggetto di Variante, una serie di canali, rogge e cavi segnalati come facenti parte della Rete idrografica della zona.

Con riferimento al Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con D.C.R.L. n. 43749 del 6.3.2001, si rammenta che - sulla base di quanto disposto dall'Art. 25, Comma 5 (Parte IV) - nelle aree paesisticamente vincolate, come nel caso in oggetto, l'esame paesistico dei progetti (esecutivi) risulta sostituito dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (già ex Art. 7 della L. 1497/39, poi ex Art. 151 del D.Lgs. 490/99).

L'intero ambito considerato risulta compreso in zona di notevole interesse pubblico (vincolo paesaggistico istituito ex lege 1497/39 in data 28.03.1984 con Decreto del presidente della Giunta Regionale: "Ambito Chiaravalle"); in quanto tale, l'attuazione delle opere al suo interno è subordinata al rilascio di autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004.

Si segnala inoltre che l'ambito progettuale ricade in zona soggetta a servitù aeroportuale (aeroporto di Linate), nella fascia più esterna (Piano Conico 1:20), i cui vincoli risultano comunque ininfluenti sulle opere del genere considerato.

3.2 Pianificazione comunale

Sulla base delle previsioni/prescrizioni del P.R.G. vigente, l'ambito considerato risulta compreso in parte in Zona Omogenea F/E (aree agricole adiacenti la Zona di espansione residenziale C 14.11, la via Ripamonti, la Zona Omogenea B2 14.9 e le rogge Cascina Ambrosiana e Barbara), con destinazione funzionale a *Verde Agricolo* (V.A.), di cui rispettivamente agli Artt. 17 (comma 1.5) e 41 delle corrispondenti N.T.A., e - nella rimanente parte - in Zona Omogenea B1 (aree a ridosso delle Zone di espansione residenziale C 14.11 e C 14.9) con destinazione funzionale a *Verde Comunale* (V.C.), di cui rispettivamente agli Artt. 17 (comma 1.2), 19 e 38 delle medesime N.T.A.. A conclusione sono riconoscibili le indicazioni grafiche di Percorsi ciclopeditoni lungo il Fontanile Tua e la Roggia Inferno.

4. Motivazioni della Variante

Premesso che la vicinanza all'Istituto Europeo di Oncologia è stata posta come elemento determinante per la localizzazione del CERBA, le motivazioni di carattere generale discendono



da quanto già detto nella premessa e più specificatamente consistono nel consentire al soggetto giuridico, allo scopo istituito e legittimato dalla comune volontà degli Enti coinvolti nell'Accordo di Programma, di raggiungere con le modalità e i mezzi più idonei i seguenti obiettivi: 1. miglioramento dell'offerta sanitaria e sviluppo dell'attività di ricerca; 2. maggiore efficienza/riduzione dei costi grazie alla condivisione di servizi clinici, tecnologici e di supporto per la ricerca; 3. creazione di un programma di formazione universitaria su modelli già diffusi all'estero; 4. benefici derivanti dalla interazione tra ricercatori attivi in aree contigue, possibilità di usufruire di una comune piattaforma tecnologica all'avanguardia, possibilità di confronto diretto tra casi clinici in aree terapeutiche diverse; 5. possibilità di interazione diretta con la ricerca di base, perseguendo protocolli di cura all'avanguardia; 6. benefici legati a terapie innovative personalizzate secondo le caratteristiche genetiche.

5. Accessibilità e inserimento ambientale del CERBA

L'Accordo di Programma per la realizzazione del CERBA dovrà delineare gli interventi, i relativi costi e le fonti di finanziamento delle opere necessarie a rendere sostenibile la realizzazione del CERBA, anche per fasi di intervento, sia in termini di accessibilità con trasporto pubblico e privato all'area, sia in termini di corretto inserimento ambientale in correlazione in particolare alla fruizione delle aree del Parco Agricolo Sud Milano.

In sede di strumento attuativo unitario saranno precisati puntualmente i suddetti interventi, e saranno definite le caratteristiche progettuali e le modalità attuative degli stessi, fermo restando l'assoggettamento dell'intervento nel suo complesso, comprensivo delle opere ad esso direttamente connesse, a procedura di verifica di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica, oltre che ad autorizzazione paesaggistica.



6. Modifiche al P.R.G. vigente

Al fine di rendere conformi alla strumentazione urbanistica comunale tutti gli interventi previsti dall'Accordo di Programma per la realizzazione del CERBA, si prevede quanto segue:

la variazione territoriale di cui all'art. 2 del D.M. 2.04.1968, n. 1444 da F/E a F; la variazione funzionale da VA a SI-H, di cui all'Art. 39 delle N.T.A. di P.R.G., la variazione territoriale di cui all'art. 2 del D.M. 2.04.1968, n. 1444 da B a F; la variazione funzionale da VC a SI-H: ciò al fine di assegnare loro un azzonamento più rispondente alla creazione del CERBA.

Diminuisce:

Azzonamento territoriale: B1 mq 36.475

Azzonamento territoriale: F/E mq 584.473

Azzonamento funzionale: VC mq 36.475

Azzonamento funzionale: VA mq 584.473

Totale Azzonamento territoriale: mq 620.948

Totale Azzonamento funzionale: mq 620.948

Aumenta:

Azzonamento territoriale: F mq 620.948

Azzonamento funzionale: SI-H mq 620.948

Totale Azzonamento territoriale: mq 620.948

Totale Azzonamento funzionale: mq 620.948

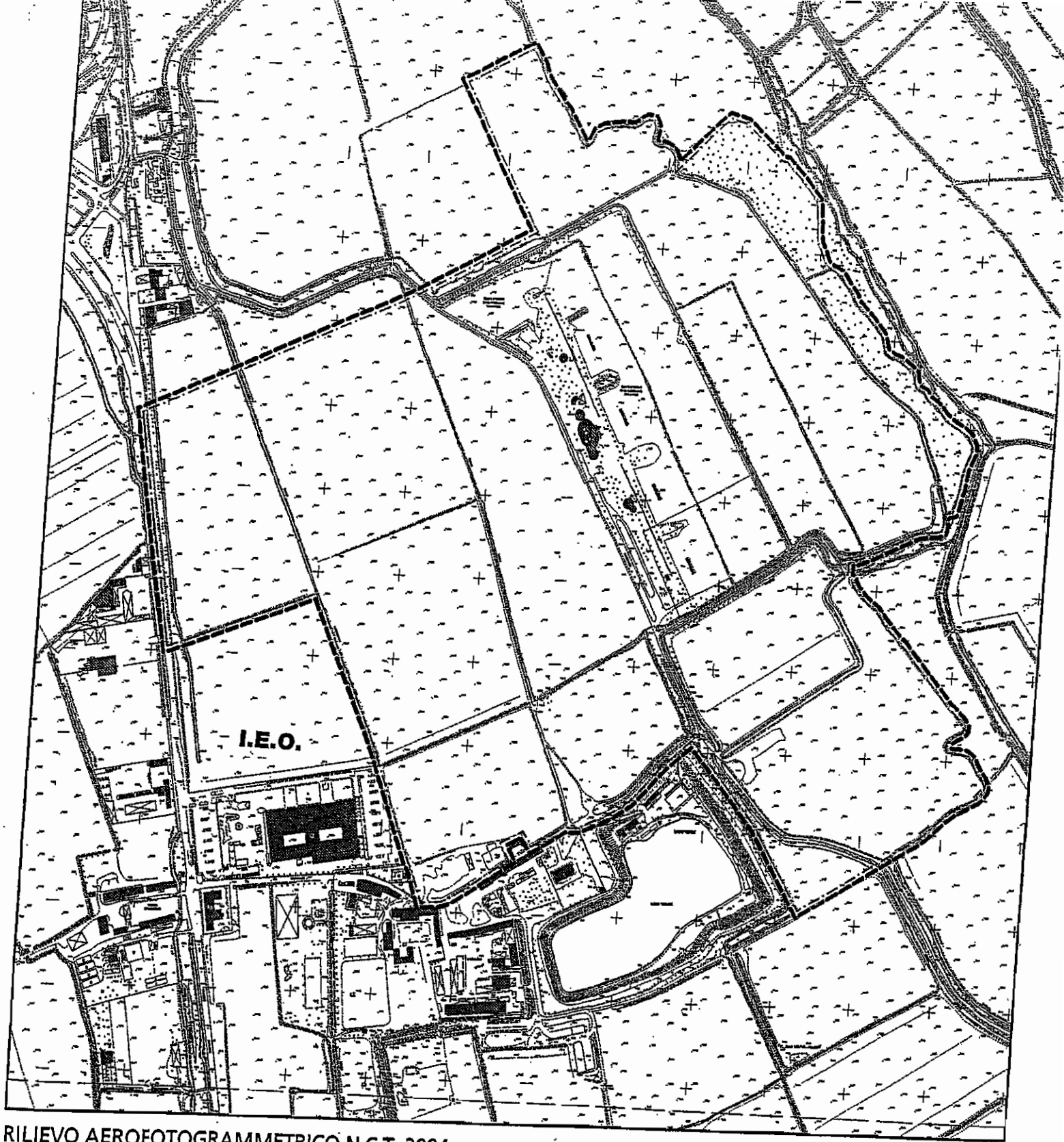


7. Normativa

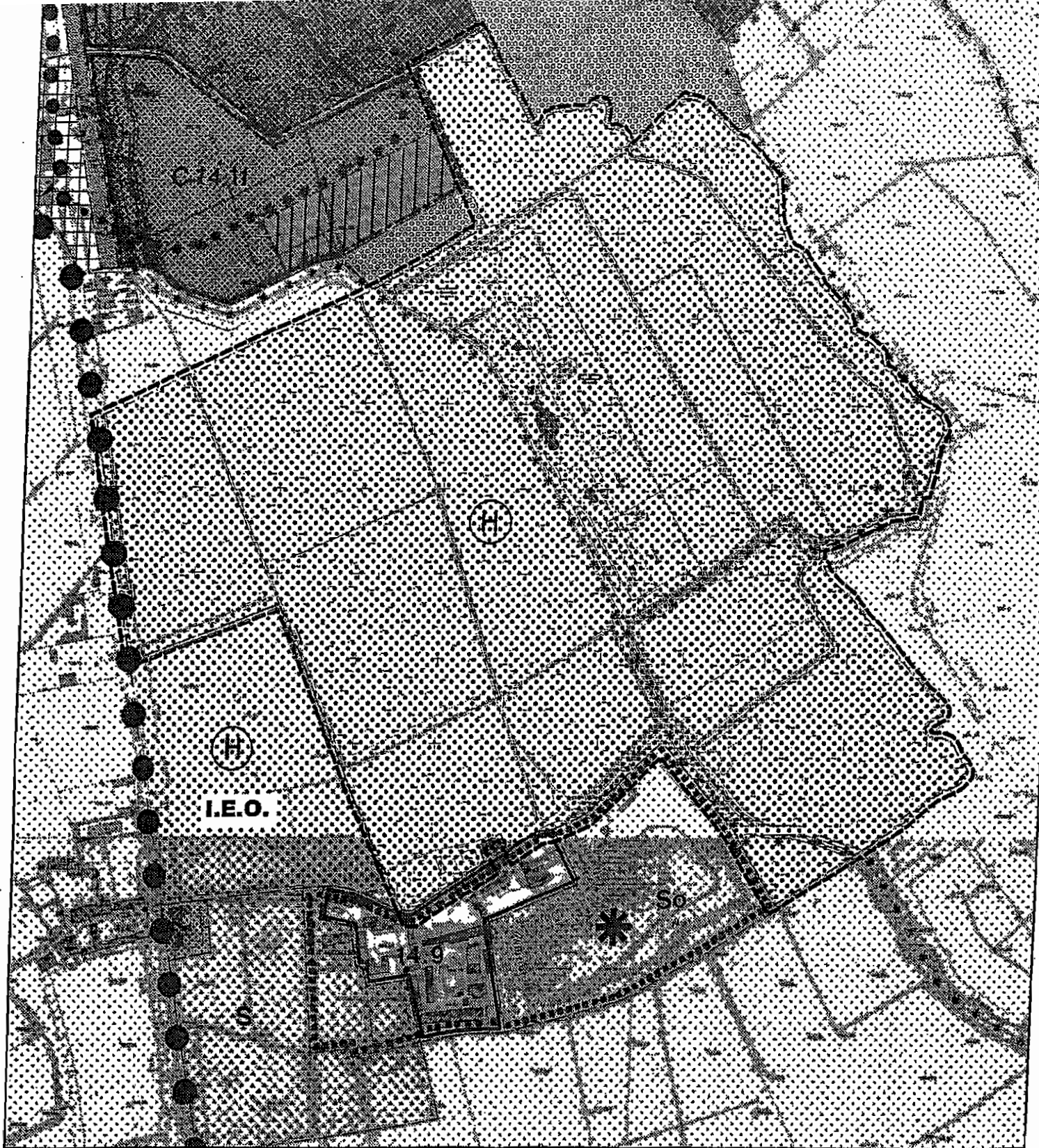
1. La Variante recepisce i contenuti dell'ipotesi dell'Accordo di Programma per la localizzazione e realizzazione del CERBA anche in relazione ai contenuti di stralcio del Piano di cintura urbana 3.2, e ne assegna la conseguente disciplina urbanistica sul territorio.
2. Superficie Lorda di Pavimento mq 310.000 massima, di cui: mq. 263.000 minimo per istituti clinici, istituti di ricerca, laboratori di analisi, edifici universitari e di formazione professionale; mq. 7.000 massimo per attività commerciali (esercizi di vicinato e media struttura di vendita, con esclusione di grande distribuzione), ristoranti e bar a servizio degli utenti del CERBA e del parco aperto al pubblico; mq. 40.000 massimo per residenze e attività ricettive destinate a soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio per pazienti e loro parenti, studenti, medici, ricercatori, personale e docenti impiegati presso gli insediamenti costituenti il CERBA.
3. Area a parco, mq 320.000 minimo, da garantire all'uso pubblico secondo modalità da definire in sede di Accordo di Programma e/o in sede di strumento urbanistico unitario attuativo.
4. La superficie filtrante è stabilita in una quantità minima pari al 50% della superficie territoriale.
5. La destinazione urbanistica definita dalla presente Variante consegue all'efficacia dell'Accordo di Programma CERBA. L'eventuale decadenza dell'Accordo o la mancata realizzazione delle opere nei termini che verranno previsti dall'Accordo stesso comporta l'inefficacia della Variante ed il ripristino della disciplina urbanistica previgente.
6. Gli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia sono subordinati all'approvazione di uno strumento attuativo unitario.
7. In sede di strumento urbanistico attuativo dovrà essere definito un cronoprogramma degli interventi che individui tempistiche e fasi di intervento al fine di coordinare le opere urbanizzative, di accessibilità e di inserimento ambientale, con gli insediamenti del CERBA.

A complemento si allega:

All. 1) Estratto cartografico della Variante al P.R.G. vigente.



RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO N.C.T. 2004 SCALA 1:5000



VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE -

SCALA 1:5000

Milano



Comune
di Milano

VIA RIPAMONTI GIUSEPP Zona 5

COMUNE DI MILANO
SPORT. UNICO EDILIZI
PG 249600/2006
DIRETTORE DI SETTORE
Del 14/03/2006
(S) DIRETTORE DI SETTORE
21/03/2006

P.G. 249600/2006

Estratto di verbale della Commissione Edilizia

Seduta n. 10 del 16/03/2006

La Commissione Edilizia, integrata dagli esperti in materia paesaggistico-ambientale, commissari Cremoli e Rognoni, e alla presenza del rappresentante del Consiglio di Zona 5, conferito con i rappresentanti dell'iniziativa, i quali hanno fornito alcune precisazioni rispetto a quanto espresso dalla Commissione Edilizia nel precedente parere, e sentita la relazione degli Uffici, esprime parere **FAVOREVOLE** con le seguenti prescrizioni da perseguire con un piano attuativo unitario:

- 1) siano risolte tutte le problematiche viabilistiche e trasportistiche con obbligo di riqualificazione strutturale del tessuto viario esistente;
- 2) venga definito un idoneo collegamento a basso impatto (per esempio monorotaia sospesa) tra nuovo Centro C.E.R.B.A. e stazione ferroviaria di Rogoredo;
- 3) ogni destinazione funzionale sia definita all'interno dello strumento attuativo, in particolare siano definiti i minimi di superficie a verde e dei servizi a carattere pubblico;
- 4) venga predisposto un convenzionamento per le funzioni ricettive da destinare esclusivamente all'ospitalità dei parenti, dei ricercatori e dell'attività congressuale, quest'ultima in coerenza con quella prevista a Montecity-Rogoredo;
- 5) vi sia la concentrazione dei volumi in un ambito definito in aderenza ai manufatti preesistenti lungo la Via Ripamonti anche al fine di identificare l'area del parco;

- 6) vengano salvaguardati e valorizzati il reticolo idrografico minore, le macchie boscate e gli elementi vegetali significativi esistenti;
- 7) sia garantita la formazione di corridoi ecologici lungo il sistema delle acque;
- 8) siano evitati assetti morfologici estranei al rapporto tra artificio e campagna;
- 9) sia garantita la funzione pubblica del parco;
- 10) si preveda il sistema delle percorrenze dolci tra città abitata e nuovo insediamento fino a Macconago, evitando di erodere la compattezza del parco.

La Commissione Edilizia considera in generale che debba essere assicurata la logica territoriale del parco agricolo come comparti a verde per la città di Milano e quindi gli interventi dovranno inserirsi adeguatamente nel suo contesto.

Il rappresentante del Consiglio di Zona 5 esprime parere FAVOREVOLE a condizione che venga risolto il problema viabilistico, il collegamento con Rogoredo, l'allargamento della Via Ripamonti - peraltro già previsto dall'Amministrazione comunale - il prolungamento della linea tranviaria n. 24, la possibilità di collegare l'Istituto con P.le Abbiategrasso e Famagosta.

Il responsabile dell'Ufficio

arch. Marina Cattaneo



=====

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

SETT. PROGETTI STRATEGICI
 PROT.GEN. 264986/2006 N.REG.DEL. 724/2006

GIUNTA COMUNALE - SEDUTA DEL 20.03.2006

- OGGETTO -

Approvazione delle linee generali di intervento e dei contenuti di variante al P.R.G. vigente, finalizzati alla localizzazione del centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA) nel Comune di Milano, all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano - Piano di cintura "Comparto 3", mediante procedura di Accordo di Programma di cui all'art. 6 della L.R. 14.3.2003 n. 2 e dell'art. 34 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 promosso dalla Regione Lombardia, con DGR n. VIII/1815 del 1.2.2006.
 Immediatamente eseguibile.

=====

LA GIUNTA COMUNALE

Riunitasi in numero legale,
 sotto la presidenza del VICE SINDACO RICCARDO DE CORATO
 con la presenza degli assessori:

DE CORATO, BOZZETTI, BRANDIRALI, GALLERA, GOGGI, MANCA, MARTELLA,
 SIMINI, VERGA.

e la partecipazione del V.SEGRETARIO GENERALE M.GIULIANA FERRARI
 come da pertinente verbale di seduta,

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Ritenuto che la proposta di che trattasi appare meritevole di approvazione;

Dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall' art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n.267, nonché del parere di legittimità del segretario generale richiesto, in via generale, con nota sindacale n.1078010/97 del 30/06/1997;

Visto l'art.134, 4° comma del T.U. 267/2000;

Con votazione unanime

D E L I B E R A

- La proposta di deliberazione di cui in premessa è approvata e fatta propria
- Con votazione unanime la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile

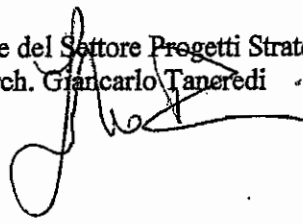
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE

- OGGETTO -

Approvazione delle linee generali di intervento e dei contenuti di variante al P.R.G. vigente, finalizzati alla localizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA) nel Comune di Milano, all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano - Piano di cintura "Comparto 3", mediante procedura di Accordo di Programma di cui all'art. 6 della L.R. 14.03.2003 n. 2 e all'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 promosso dalla Regione Lombardia, con DGR n.VIII/1815 del 1.02.2006

Immediatamente eseguibile

Il Direttore del Settore Progetti Strategici
Arch. Giancarlo Tancredi



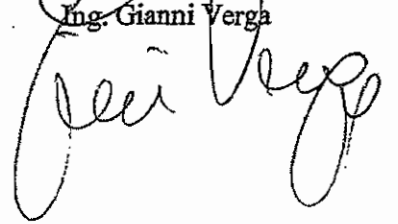
Visto:

Il Direttore Centrale
Pianificazione ed Attuazione P.R.
Dr. Emilio Cazzani



Visto:

L'Assessore allo
Sviluppo del Territorio
Ing. Gianni Verga



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con comunicazione datata 14.12.2005 il Presidente della Regione Lombardia ha invitato la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Parco Agricolo Sud Milano a manifestare il proprio interesse alla promozione di un Accordo di Programma volto a cogliere l'opportunità di collocare nel territorio milanese un centro di eccellenza a livello europeo nel campo della ricerca biomedica;
- la comunicazione indirizzata agli enti consegue ad una richiesta avanzata con lettera datata 10.11.2004 da parte della "Fondazione Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA)", istituitasi il 24.09.2004 con lo scopo di promuovere, realizzare, coordinare, sviluppare e far funzionare l'omonimo centro di ricerca, anche in un contesto di promozione, formazione e diffusione della cultura e delle espressioni di interazione tra cultura umanistica e scientifica;
- la manifestazione di interesse da parte degli enti interpellati è pervenuta dalla Regione Lombardia, per il Comune di Milano con lettera del Sindaco in data 19.12.2005, per la Provincia e il Parco Agricolo Sud Milano con deliberazione congiunta emessa dalla Giunta Provinciale in data 17.01.2006 n. 19;
- con deliberazione n. VIII/1815 in data 1.02.2006, la Giunta Regionale ha pertanto promosso l'Accordo di Programma per la localizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata, fissando quale termine per la definizione dell'Accordo stesso la data del 31.03.2006;

Premesso altresì che:

- con deliberazione n. 20 anch'essa assunta in data 17.01.2006, la Provincia di Milano ha parallelamente dato avvio all'"*Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 26 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano per la redazione del Piano di Cintura Urbana - Comparto 3 Parco delle Abbazie "Agricoltura in Città - Subcomparto 3.1 Selvanesco e Subcomparto 3.2 Chiaravalle - Macconago"*, al fine di attribuire una disciplina ai territori che per collocazione intermedia tra l'agglomerazione dell'area milanese e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana, costituiscono fasce di collegamento tra città e campagna;
- la localizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata, già proposta dalla stessa Fondazione CERBA nell'ambito dell'allegato documento "Linee generali dell'intervento relativo alla realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA)", riguarda un ambito ricompreso nelle aree soggette al suddetto Piano di Cintura Urbana, ove sono consentite anche funzioni di interesse generale secondo la disciplina prevista dall'art. 26 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano.

La localizzazione del CERBA dovrà quindi essere definita dall'Accordo di Programma di cui al punto precedente e in tal senso nel corso della fase istruttoria dell'Accordo di Programma inerente il CERBA sono stati valutati positivamente dagli Enti coinvolti, partecipanti alla promozione di entrambi gli Accordi di Programma richiamati, gli elementi essenziali per detta definizione;

- l'Accordo di Programma inerente la localizzazione del CERBA costituirà approvazione dello stralcio del Piano di Cintura delle Abbazie (Comparto 3.2) del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell'art. 26, secondo comma delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso.

Dato atto che:

- in data 16.3.2006 la Commissione Edilizia ha esaminato l'elaborato di Variante urbanistica al vigente P.R.G., che sarà parte integrante dell'ipotesi dell'Accordo di Programma, nel quale si riporta la disciplina urbanistica dell'area interessata dalla realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA), esprimendo parere favorevole con una serie di prescrizioni/raccomandazioni volte alla definizione ottimale dell'assetto dell'intervento, elencate nell'Estratto del verbale della Seduta n. 10 del 16.3.2006 (PG 249600/2006), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Attesa: l'urgenza di rispettare il termine del 31.03.2006 fissato dalla Regione Lombardia per la definizione dell'Accordo di Programma, è necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- l'art. 6 della Legge Regionale 14.03.2003 n. 2;
- il capo VI, titolo II, parte prima della Legge Regionale 11.03.2005 n. 12;
- l'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il parere del Direttore del Settore Progetti Strategici ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante;
- il parere favorevole di legittimità espresso dal Segretario Generale che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante;

- 1) di valutare favorevolmente - fatte salve le competenze in materia da parte del Consiglio Comunale - le linee generali di intervento ed i contenuti della variante al P.R.G. vigente, finalizzati alla localizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA) nel Comune di Milano, mediante procedura di Accordo di Programma di cui agli artt. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e 6 della L.R. 14.03.2003 n. 2, da sottoscrivere tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, il Parco Agricolo Sud ed il Comune di Milano, così come riportati dai sotto elencati allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Elaborati di Variante Urbanistica:

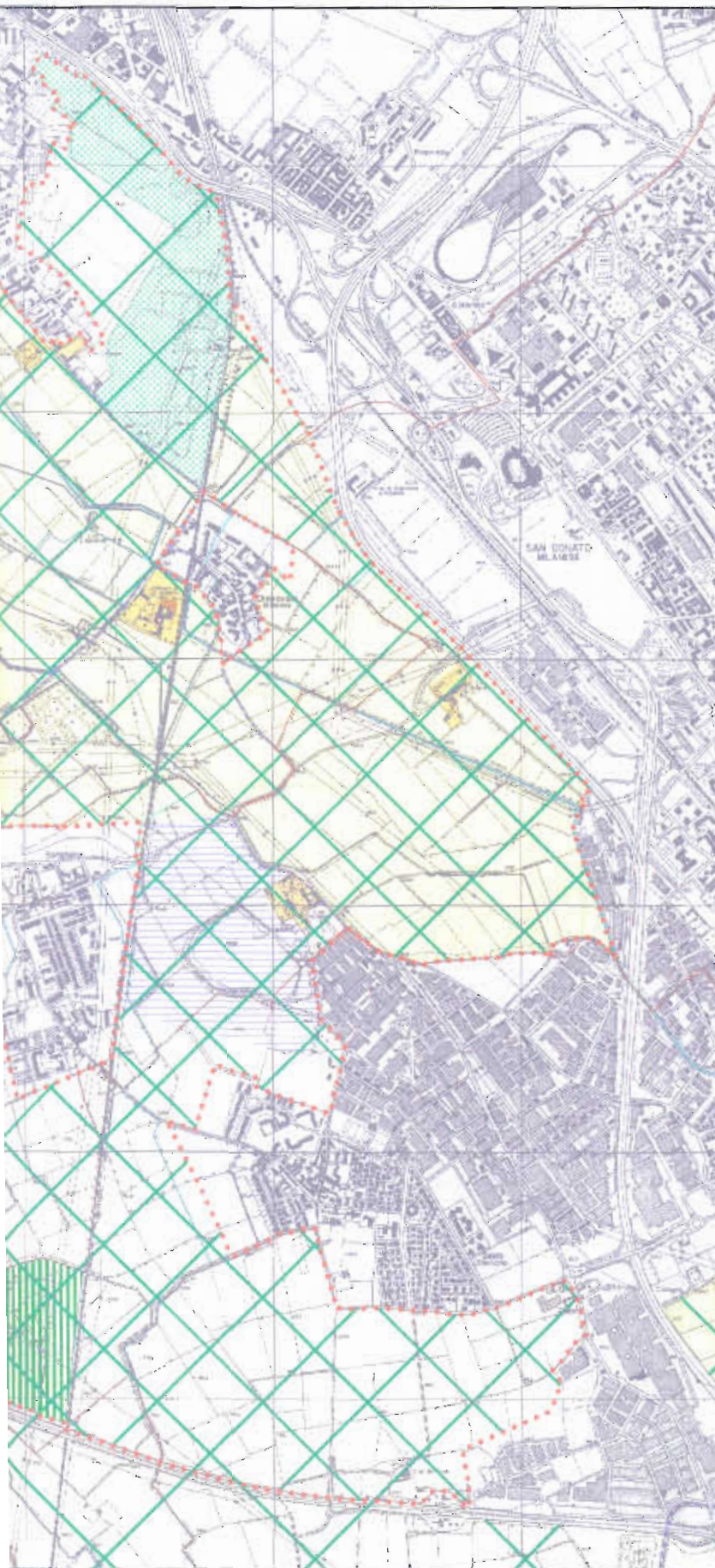
- a) Relazione tecnica di Variante;
- b) Tavola unica di Variante (stralcio di P.R.G. vigente - variante di P.R.G. - Rilievo aerofotogrammetrico);
- c) Studio geologico ai sensi della D.G.R. n. 7/6645 del 21.10.2001;
- d) Valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della Legge n. 447/1995;
- e) Estratto di verbale della Commissione Edilizia – Seduta n. 10 del 16.3.2006;
- f) Documento “Linee generali dell’intervento relativo alla realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA)”;
- g) Inquadramento trasportistico

dando atto altresì che gli elaborati concernenti la variante urbanistica saranno pubblicati solo a seguito di formale adesione ai contenuti della variante stessa, da parte degli altri Enti interessati;

- 2) di autorizzare il Sindaco ad aderire al citato Accordo di Programma, intervenendo alla sottoscrizione del medesimo sulla base dei testi e degli elaborati che saranno in quella sede definiti.

RITORIALE NAMENTO

2000



TAVOLA

A

Stralcio Comparto 3

0 100 200 300 400 500m

scale 1:10.000

4 COMUNI:
LOCATE TRIVULZI
SELIANO
OPERA
ROZZANO
S. DONATO MILANESE
S. GIULIANO MILANESE

REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI MILANO
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
COMUNE DI MILANO

Accordo di Programma "Realizzazione del Centro
Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA)
nel Comune di Milano"

Piano Stralcio di Cintura Urbana del
Comparto n.3 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano

TAVOLA 1:
Individuazione dello stralcio di Piano di Cintura Urbana
del Comparto 3 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano

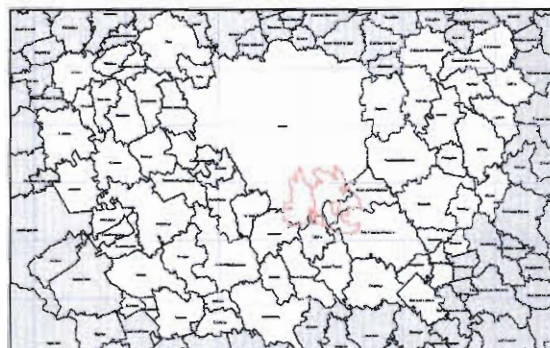
Comitato Accordo di Programmi

Regione Lombardia: Presidente Roberto Formigoni
Provincia di Milano: Presidenta Filippo Penati
Comune di Milano: Assessore Carlo Masseroli
Fondazione CERBA: Presidente Umberto Veronesi
Parco Agricolo Sud Milano: Presidente Bruna Brembilla

I componenti della Segreteria Tecnica
dell'Accordo di Programma
CERBA in rappresentanza della Provincia di Milano
Avv. Antonio Princiotto
Dott.ssa Cristina Melchiorri

Milano ottobre 2007

Quadro d'unione





**PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO**



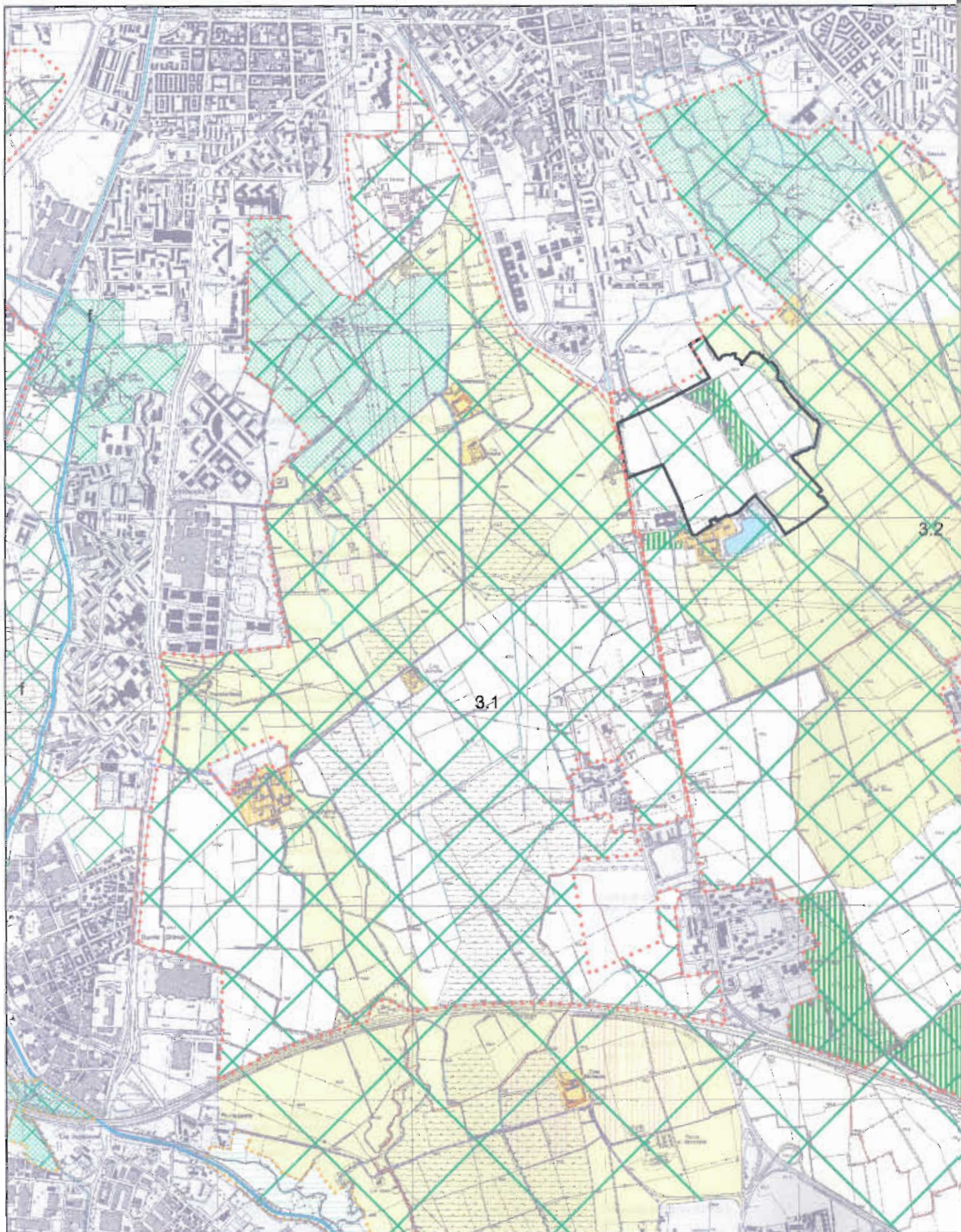
Regione
Lombardia

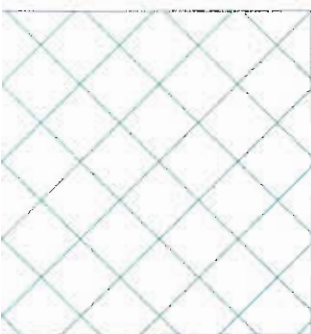


Provincia
di Milano
Ente Gestore

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Delibera G.R. n° VII / 818 del 3 agosto 2007





Territori di collegamento
tra città e campagna - fruizione
(art. 27)

Elementi puntuali di tutela



Nuclei rurali di interesse paesistico
(art. 38)



Nuclei di grande valore storico-monumentale
(art. 38)



Inseediamenti rurali di interesse paesistico
(art. 39)



Emergenze storico-architettoniche
(art. 40)



Manufatti della storia agraria
(art. 40)



Marcite e prati marcenti
(art. 44)



Percorso di interesse storico-paesistico
(art. 43)



Fontanili e rogge
(arti. 41, 42)



Zone umide
(art. 41)



Navigli, canali
(art. 42)

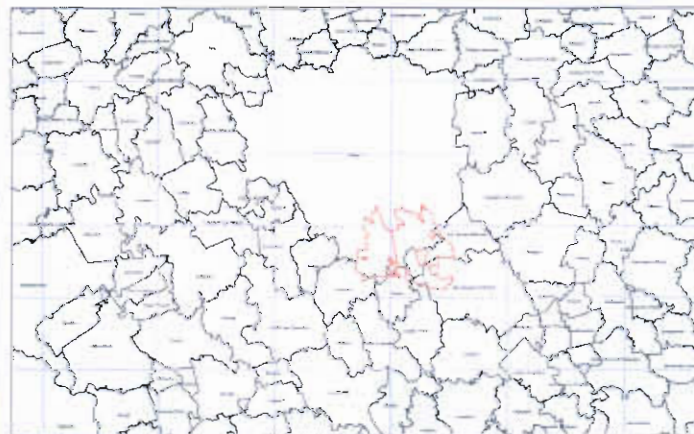


Furci
(art. 42)

Confine comunale

Territori a sterminio parco

Quadro d'unione





**PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO**



Regione
Lombardia

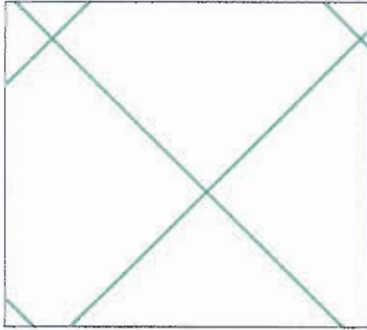


Provincia
di Milano
Ente Gestore

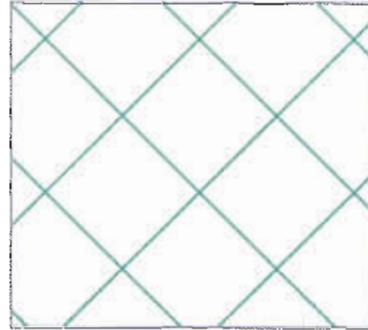
PIANO TERR DI COORDIN

Delibera G.R. n° VII / 818 del 3 agosto 2006

Partizione generale del territorio del parco



Territori agricoli
di cintura metropolitana
(art. 25)



Territori agricoli e verde
di cintura urbana
ambito dei Piani di
cintura urbana
(art. 26)

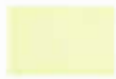
Ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche



Riserve naturali istituite e proposte
(artt. 28, 29, 30)



Aree di rispetto delle riserve naturali istituite e proposte
(artt. 28, 29, 30)



Zona di interesse naturalistico
(art. 31)



Zona di transizione agricolo/naturalistico
(art. 32)



Zona di protezione delle pertinenze fluviali
(art. 33)



Zona di tutela e valorizzazione paesistica
(art. 34)

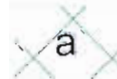


perimetro AdP "Realizzazione
del Centro Europeo di Ricerca
Biomedica Avanzata (CERBA)
nel Comune di Milano"



Piani di cintura urbana
(art. 26)

Ambiti della fruizione



Zona attrezzata per la fruizione
(art. 35)



Sub-zona parchi urbani
(art. 36)



Sub-zona impianti sportivi e ricreativi
(art. 36)

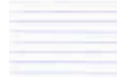


Sub-zona cave cessate
(art. 37)



Specchio d'acqua

Aree



Aree di coltivazione cave
(art. 45)

Aree a rischio archeologico
(art. 46)

Aree in abbandono in uso improprio
(art. 47)



Piccoli Parchi naturali
(art. 7)

